

**DIRITTO DI REPLICA**

In relazione all'articolo "la speculazione immobiliare che piace al presidente" a firma Marco Palmi, mi riservo di adire le vie legali per le espressioni usate nella titolazione e nel testo, gravemente lesive della mia reputazione e del mio ruolo. Il merito della vicenda non mi riguarda, trattandosi di un'attività per la quale non ho alcuna delega né responsabilità operativa. Ho svolto appieno e con l'abituale cura il mio ruolo

di garante dell'Istituto che mi onoro di presiedere, in piena sintonia con gli altri organi dell'Istituto. Ogni volta che si tratta di valutare operazioni che hanno a che vedere con il patrimonio **Inps**, l'istruttoria è doverosamente affidata alla Tecnostuttura dell'Istituto. Al mio ruolo compete l'acquisizione di una relazione tecnica conclusiva che solo sommariamente viene riferita dall'articolo - a cura e responsabilità esclusiva di chi ha la ge-

stione dell'Istituto. Insi- nuare una mia iniziativa volta a "forzare" decisioni e pareri è contraria al mio ruolo, alle mie prerogative ed alla realtà dei fatti. Questo tentativo maldestro di macchiare la mia onorabilità eccede abbondantemente il diritto di cronaca che tanto bene il Fatto esercita in altre occasioni.

**Antonio Mastrapasqua**

Gentile **Mastrapasqua**, non abbiamo voluto "macchiare la sua onora-

bilità", solo raccontare attraverso documenti un affare immobiliare proposto da **Idea Fimit Sgr** all'**Inps**, società che, entrambe, lei presiede. Prendiamo atto che lei non ha alcun parere di merito sulla vicenda e siamo sicuri che tale consapevolezza aiuti anche il lavoro del segretario generale dell'Istituto, Mario Nori, le cui "perplexità" sulla "convenienza/opportunità" dell'operazione per **Inps** abbiamo raccontato nel pezzo.

**m.pa.**

